

COMUNICATO STAMPA

Venerdì 8 ottobre presso **Casa Carducci**, alle **ore 17**, è in scena, promosso da **Casa Carducci** e dal **Gruppo di Lettura San Vitale**, *Passi notturni*, spettacolo in prosa, poesia e musica ispirato alla vita e all'opera di **Gaetano Arcangeli**. Adattamento teatrale di **Maria Rosa Damiani**, con **Anastasia Costantini** e **Sergio Bagnato**, musica di **Roberto "Sacco" Secchi**. Regia di **Anastasia Costantini**. Introduce **Gian Mario Anselmi**, Presidente dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna.

La rappresentazione traccia, sono parole di M.R. Damiani, «un racconto di vita in versi, originale ed aspro come i paesaggi appenninici che l'autore attraversa, scandito dai passi ritrovati nella memoria, a partire dall'attesa dei passi del padre, fino alla grande illusione dell'amore, fino alla paura di essere a un passo dalla morte e ancora fino alla speranza che raggiunge l'uomo piegato dalla sua vicenda umana prima dell'alba». **L'ingresso è libero**, fino ad esaurimento dei posti nella sala polivalente al primo piano dell'edificio, **e gratuito**.

Lo spettacolo vuole soprattutto essere un omaggio affettuoso al letterato bolognese nel centenario della nascita. Gaetano Arcangeli (1910 - 1970) ha elaborato il proprio denso percorso creativo in una delle più importanti famiglie intellettuali della città nel secolo scorso: insieme al fratello maggiore Nino, musicista, alla sorella Bianca, pittrice di talento e al fratello minore Francesco, "Momi", illustre storico dell'arte, nondimeno poeta come Gaetano che, all'insegnamento di lettere italiane e latino (dal 1944 al Liceo classico Galvani), ha sempre affiancato la scrittura in verso e in prosa. Dopo l'esordio, tra poesia e racconto, con *Dal vivere* (Bologna, 1939), nella raccolta *Solo se ombra (1941-1949)*, edita per i tipi di Guanda nel 1951 e vincitrice del «Premio Siena», Arcangeli ha fatto propria l'esperienza ermetica, da cui si allontanerà con *L'Appennino* (Rebellato, 1958), il lavoro suo più notevole, riproposto nel 1969 in nuova edizione riveduta (*L'Appennino. E nuove poesie*) presso Mondadori. *Canzonetta all'Italia*, silloge di epigrammi, scherzi e satire, conclude nel 1969 la carriera del poeta. Alla voce di Arcangeli narratore, oltre i memorabili *Passi notturni* (Rebellato, 1959), è legato il lungo racconto *L'anima del mare* (ivi, 1968), rielaborazione di quella *Vicenda* che si era aggiudicata nel 1949 il «Premio Taranto».

I libri e le carte che attestano l'attività dei fratelli Arcangeli sono stati donati dalla sorella Bianca, custode devota della memoria familiare, alla Biblioteca dell'Archiginnasio, ospite, nel 1992, della mostra di immagini e documenti *Gaetano Arcangeli: dal vivere*, promossa dalla Soprintendenza per i Beni Librari e Culturali della regione Emilia-Romagna.